Comunicato stampa – 10 settembre 2022 – 3'031 caratteri (spazi esclusi)

Federazione Svizzera di Pesca FSP

Commissione del Consiglio degli Stati: attacco generale alla legislazione sulla protezione dell'ambiente!

Come se l'ondata di calore dell'estate 2022 non avesse già fatto abbastanza danni a pesci e corsi d'acqua! La Commissione per l'Ambiente del Consiglio degli Stati infligge ora un secondo colpo alla natura: chiede l'abrogazione di tutte le disposizioni ambientali e in particolare delle norme sui deflussi residuali. La Federazione Svizzera di Pesca (FSP) si aspetta che il Consiglio degli Stati dia prova di responsabilità politica e corregga gli eccessi della propria commissione.

Senza deflussi residuali, non ci possono essere né pesci né corsi d'acqua naturali! Questo principio è evidente anche per un bambino. Per questo motivo, per tutte le centrali idroelettriche sono state fissate per legge delle portate residue minime. Ma è proprio questo regolamento che la Commissione per ambiente ed energia del Consiglio degli Stati vuole ora abrogare.

Un golpe contro la protezione delle acque

Nel contesto delle discussioni sulla revisione della Legge sull'energia e della Legge sull'approvvigionamento elettrico, la Commissione ha deciso di eliminare in larga misura le disposizioni sui deflussi residuali minimi fino al 2035. La Federazione Svizzera di Pesca critica fortemente questa decisione. " Si tratta di un vero e proprio colpo di stato contro la legge sulla protezione delle acque", afferma il Presidente centrale Roberto Zanetti. Questo colpo va contro la buona fede e il compromesso sulla protezione delle acque che è stato raggiunto undici anni fa e che ha portato al ritiro dell'iniziativa dei pescatori. Inoltre, è un massacro della dichiarazione congiunta della tavola rotonda sull'energia idroelettrica, in cui il settore idroelettrico, i Cantoni, la Confederazione e le organizzazioni ambientaliste hanno raggiunto un accordo.

In questo caso estremo, tutte le forze devono essere mobilitate

La sospensione delle disposizioni relative ai deflussi residuali prevista dalla Commissione per i prossimi 13 anni sarebbe un imperdonabile "colpo basso" per la natura. "La piccola quantità di energia aggiuntiva è sproporzionata rispetto al danno ecologico totale che verrebbe causato", ha dichiarato Zanetti. Non è accettabile che la natura venga freddamente sacrificata a favore di una minima produzione di energia aggiuntiva.
I pescatori e le pescatrici non possono accettare questo attacco generale a tutte le norme ambientali e in particolare alla protezione delle acque. Se necessario, la Federazione Svizzera di Pesca è pronta a mobilitare tutte le forze necessarie per evitare il danno totale.

Per ulteriori informazioni:
- Roberto Zanetti, presidente centrale FSP, roberto.zanetti@sfv-fsp.ch, 079 215 43 21
- Stefan Wenger, ufficio direttivo FSP, settore protezione acque, stefan.wenger@sfv-fsp.ch, 079 374 97 32
- Kurt Bischof, comunicazione FSP, kurt.bischof@sfv-fsp.ch 041 914 70 10, 079 643 30 63
- Maxime Prevedello, com. romandia FSP, maxime.prevedello@sfv-fsp.ch 022 757 69 57, 079 317 00 94

Per il momento, tuttavia, la Federazione Svizzera di Pesca spera che il Consiglio degli Stati dimostri sensibilità ecologica e senso di responsabilità in materia di politica nazionale. Si spera che la ragione politica e la proporzionalità facciano ancora ritorno in Aula.

Riduzione temporanea dei deflussi residuali - a malincuore

La Federazione Svizzera di Pesca ha preso atto, a malincuore, dell'aumento temporaneo della produzione invernale delle centrali idroelettriche previsto dal Consiglio federale. "La modestissima produzione aggiuntiva è sproporzionata rispetto ai rischi ecologici", ha dichiarato Zanetti. Ulteriori attacchi alle disposizioni in materia di deflussi minimi non sono né necessari né accettabili.

Per ulteriori informazioni:

- Roberto Zanetti, presidente centrale FSP, roberto.zanetti@sfv-fsp.ch, 079 215 43 21
- Stefan Wenger, ufficio direttivo FSP, settore protezione acque, stefan.wenger@sfv-fsp.ch, 079 374 97 32
- Kurt Bischof, comunicazione FSP, kurt.bischof@sfv-fsp.ch 041 914 70 10, 079 643 30 63
- Maxime Prevedello, com. romandia FSP, maxime.prevedello@sfv-fsp.ch 022 757 69 57, 079 317 00 94